

XIX legislatura

A.S. 955:

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 144, recante disposizioni urgenti per gli Uffici presso la Corte di cassazione in materia di referendum”

(Approvato dalla Camera dei deputati)

Dicembre 2023

n. 105



servizio del bilancio
del Senato



SERVIZIO DEL BILANCIO

Tel. 06 6706 5790 – SBilancioCU@senato.it –  @SR_Bilancio

Il presente dossier è destinato alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari.

Si declina ogni responsabilità per l'eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

Servizio del bilancio, (2023). Nota di lettura, «A.S. 955: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 144, recante disposizioni urgenti per gli Uffici presso la Corte di cassazione in materia di referendum” (Approvato dalla Camera dei deputati)». NL 105, dicembre 2023, Senato della Repubblica, XIX legislatura

INDICE

PREMESSA	1
Articolo 1 (<i>Disposizioni urgenti in tema di impiego di personale per il rafforzamento degli Uffici presso la Corte di cassazione in materia di referendum e disposizioni in materia di piattaforma per la raccolta delle sottoscrizioni</i>).....	1
Articolo 2 (<i>Piattaforma referendum on line</i>)	3

PREMESSA

Il disegno di legge dispone la conversione in legge del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 144, recante disposizioni urgenti per gli Uffici presso la Corte di cassazione in materia di *referendum*.

Il provvedimento è corredato di relazione tecnica relativa al testo iniziale ma utilizzabile anche per la seconda lettura cui non è allegato un prospetto riepilogativo degli effetti finanziari.

Articolo 1

(Disposizioni urgenti in tema di impiego di personale per il rafforzamento degli Uffici presso la Corte di cassazione in materia di referendum e disposizioni in materia di piattaforma per la raccolta delle sottoscrizioni)

Il comma 1, per consentire l'efficace espletamento delle operazioni di verifica relative alle richieste di *referendum* presentate successivamente al 31 ottobre 2021¹ e, in ogni caso, nelle more della piena operatività della piattaforma digitale², prevede che, per un periodo non superiore a sessanta giorni, l'Ufficio centrale per il *referendum*³ si avvalga del personale designato per lo svolgimento delle funzioni di segreteria del medesimo Ufficio, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 199 del 1978, nel numero massimo di 28 unità, anche appartenente all'Area Assistenti (già Area II da F4 a F6).

Per le medesime summenzionate finalità, per le funzioni di segreteria dell'Ufficio centrale per il *referendum*, il primo presidente della Corte di cassazione può avvalersi, per un periodo non superiore a sessanta giorni, di personale ulteriore rispetto a quello in servizio a qualsiasi titolo presso la Corte, nel numero massimo di 100 unità, di cui 40 competenti per le funzioni di verifica e conteggio delle sottoscrizioni, appartenenti alla Area Assistenti (già Area II da F4 a F6) e 60 con mansioni esecutive di supporto, appartenenti all'Area Assistenti (già Area II da F1 a F3) (comma 2).

Su richiesta del primo presidente della Corte di cassazione, l'amministrazione giudiziaria indice interpellato, per soli titoli, finalizzato alla acquisizione di manifestazioni di disponibilità alla assegnazione all'ufficio centrale per il *referendum* della Corte di cassazione (comma 3).

La procedura di assegnazione temporanea è riservata al personale di ruolo dell'amministrazione giudiziaria che abbia maturato un minimo di tre anni di servizio nell'amministrazione (comma 4).

Al personale assegnato all'Ufficio centrale per il *referendum* della Corte di cassazione, anche se distaccato o comandato in applicazione delle norme in commento, è corrisposto l'onorario giornaliero di cui all'articolo 3, comma 1, della legge n. 70 del 1980 (80.000 lire, corrispondenti a 41,32 euro). Per le unità con mansioni esecutive di supporto, tale onorario è ridotto di un quinto. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 6 della legge n. 199 del 1978 che al quarto comma, rinviando all'applicazione dell'articolo 18 della legge n. 136 del 1976, consente di autorizzare, anche in deroga alle vigenti disposizioni, l'effettuazione di lavoro straordinario sino ad un massimo individuale di 80 ore mensili (comma 5).

Per l'attuazione delle disposizioni contenute nel presente articolo è autorizzata la spesa di euro 312.048 per il 2023, cui si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo speciale di parte corrente del Ministero della giustizia (comma 6). Il successivo comma 7 autorizza, conseguentemente,

¹ Termine indicato dall'articolo 5 del decreto legge n. 139 del 2021.

² Prevista dall'articolo 1, comma 341, della legge n. 178 del 2020.

³ In deroga all'articolo 2 del decreto-legge 9 marzo 1995, n. 67.

il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La RT ribadisce il contenuto della norma e afferma che questa è volta ad adottare le misure necessarie ad assicurare la gestione delle richieste di *referendum* (espletamento delle operazioni di verifica e conteggio della regolarità delle sottoscrizioni e di ammissibilità dei quesiti referendari), in quanto allo stato la piattaforma digitale prevista dall'articolo 1, comma 341, della legge n. 178 del 2020 ancora in corso di predisposizione non risulta operativa, riproponendo di fatto gli stessi problemi organizzativi già affrontati nel 2021, i quali sono stati fronteggiati con l'emanazione di disposizioni d'urgenza (articolo 5 del decreto-legge n. 139 del 2021) prevedendo misure in tema di un temporaneo rafforzamento dell'Ufficio centrale per il *referendum* presso la Corte di cassazione. A tal fine la relazione tecnica riferisce che si ritiene utile riprodurre lo stesso impianto normativo proposto per le richieste referendarie prevenute nel 2021, al fine di incentivare e motivare il personale coinvolto nelle operazioni referendarie.

L'onere complessivo derivante dalla disposizione viene quantificato in via prudenziale in euro 312.048 e lo stesso è dovuto alla spesa per l'onorario giornaliero da corrispondere al personale richiesto per le funzioni di segreteria dell'Ufficio centrale.

Ai fini della suddetta stima la relazione tecnica evidenzia che l'onorario giornaliero corrisposto al suddetto personale è stabilito nella misura prevista dall'articolo 3, comma 1, della legge n. 70 del 1980 al lordo delle ritenute di legge, pari alla misura di euro 41,32 e alla misura di euro 33,06 (ridotta di un quinto). Si ipotizza, in via prudenziale, che per assicurare il rispetto della tempistica e smaltire i carichi di lavoro relativi alle attività che si proporranno, potranno essere impiegate in totale 68 unità di personale (28 unità reperibili all'interno della Cassazione e 40 unità tramite distacco) con funzioni di verifica e conteggio e 60 con mansioni esecutive di supporto, con funzioni di inserimento dei dati nei sistemi informatici. L'onere è stato, pertanto, quantificato come segue:

- 68 unità di personale x 41,32 euro x 60 giorni = 168.582,60 euro + 14.329,78 di IRAP all'8,5 per cento = 182.915,38 euro;
- 60 comandati x 33,06 euro x 60 giorni = 119.016,00 euro + 10.116,36 di IRAP all'8,5 per cento = 129.132,36 euro;

Onere totale: euro 312.047,74 (arrotondato a 312.048) = 182.915,38 euro + 129.132,36 euro.

Durante l'esame in prima lettura⁴, **il rappresentante del Governo** ha affermato che, ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'articolo 1 del personale assegnato all'Ufficio centrale per il referendum, gli Uffici della Corte di cassazione già dispongono delle necessarie dotazioni in termini di software e di hardware e non necessitano di spazi

⁴ Cfr. Camera dei deputati, Commissione Bilancio, 15 novembre 2023.

e arredi ulteriori rispetto a quelli già disponibili a legislazione vigente. Inoltre, ha assicurato che agli eventuali oneri derivanti dalle prestazioni di lavoro straordinario svolte dal personale di cui all'articolo 1 potrà provvedersi nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente iscritte nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della giustizia.

Al riguardo, si rileva che l'onere in riferimento è configurato quale limite massimo e che la sua *quantificazione* è in linea con le ipotesi formulate dalla relazione tecnica.

Alla luce dei chiarimenti intervenuti, nulla da osservare circa la disponibilità delle dotazioni per il personale e circa le prestazioni di lavoro straordinario che lo stesso potrà esser chiamato a svolgere sino ad un massimo individuale di 80 ore mensili, in virtù dell'applicazione dell'articolo 18 della legge n. 136 del 1976 richiamato dalla norma.

In merito ai profili di copertura finanziaria, si fa presente che il comma 6 dell'articolo 1 fa fronte agli oneri derivanti dall'autorizzazione di spesa prevista dal medesimo comma, pari a 312.048 euro per l'anno 2023, mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente, riferito al bilancio triennale 2023-2025, di competenza del Ministero della giustizia. In proposito, non si formulano osservazioni, dal momento che l'accantonamento di cui si prevede la riduzione reca le occorrenti disponibilità.

Articolo 2 **(Piattaforma referendum on line)**

Il comma 1, integra, con l'introduzione di nuovo comma, il testo della legge di bilancio per il 2021 che, nel testo vigente, all'articolo 1, commi 341 e 342⁵, prevede l'istituzione di un fondo, da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con una dotazione di 100.000 euro annui a decorrere dall'anno 2021, "destinato alla realizzazione di una piattaforma per la raccolta delle firme degli elettori necessarie per i referendum previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione nonché per i progetti di legge previsti dall'articolo 71, secondo comma, della Costituzione". Le integrazioni ora introdotte stabiliscono in via legislativa che a decorrere dal 1° gennaio 2024 la titolarità della piattaforma di cui al comma 341 appena citato è attribuita al Ministero della giustizia.

Il comma 2 stabilisce che il Ministero della giustizia, per il completamento e la successiva gestione e manutenzione della piattaforma può avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, della società SOGEI - Società generale d'informatica S.p.a.

Il comma 3 dispone in ordine alla copertura degli oneri delle spese di cui all'articolo 2, comprese quelle per la stipula delle convenzioni con SOGEI, autorizzando la spesa di 1,372 milioni di euro all'anno a decorrere dal 2024. Alla copertura di detti oneri si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023, nell'ambito del Programma «Fondi di riserva e speciali» della Missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento di competenza del Ministero della giustizia. Ne consegue che lo stanziamento complessivo per la realizzazione della piattaforma è di 1.472.000 euro

⁵ La relazione tecnica riferita ai commi 341-344 della citata legge di bilancio per il 2021 si limitava a ribadire il contenuto delle disposizioni.

annui a decorrere dal 2024, considerando anche – come sopra detto – la spesa già autorizzata dall'articolo 1, comma 342, della legge n. 178 del 2020, pari a 100.000 euro a decorrere dal 2021.

Il successivo comma 4 autorizza, conseguentemente, il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La RT ribadisce il contenuto delle norme e chiarisce che SOGEI già si è occupata della progettazione, dello sviluppo e dell'evoluzione di detta piattaforma e che l'operatività ad essa demandata potrà essere realizzata nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

La relazione tecnica chiarisce altresì che la quantificazione degli oneri indicati dalla norma e discendenti dalla stipula delle convenzioni è stata effettuata, a seguito di specifica richiesta, da SOGEI che ha fornito un quadro della stima dei costi di gestione della piattaforma per il *referendum on line*. La Società ha quantificato i costi per la gestione complessiva della piattaforma a partire dal 2024; gli stessi si intendono per anno e sono frutto di una stima annuale basata su servizi simili erogati da SOGEI.

Di seguito il dettaglio dei costi quantificati dalla relazione tecnica:

(euro)

	Dal 2024	Dal 2024 con IVA
Servizi di Sviluppo SW	253.260,00	308.977,20
Infrastruttura - Conduzione e gestione	401.053,44	489.285,20
Disaster Recovery	240.632,06	293.571,12
IAM	40.000,00	48.800,00
Beni e servizi a rimborso (Sigillo)	1.000,00	1.220,00
Customer Management	71.500,00	87.230,00
Assistenza specialistica	173.760,00	211.987,20
Formazione continua	24.880,00	30.353,59
Totale	1.206.085,50	1.471.424,31

Parte di dette somme sono reperite attraverso il trasferimento del fondo di cui all'articolo 1, comma 341, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, attualmente allocato presso la Presidenza del consiglio dei ministri, nello stato di previsione del Ministero della giustizia consistente in euro 100.000, mentre per la parte differenziale, pari a euro 1.371.424,31 (importo arrotondato a euro 1.372.000) si prevede una specifica autorizzazione di spesa recata dalle norme in esame.

Durante l'esame in prima lettura⁶, **il rappresentante del Governo** ha affermato che la quantificazione degli oneri derivanti dal completamento, dalla gestione e dalla manutenzione della piattaforma per la raccolta delle firme necessarie per i referendum e le iniziative popolari di cui all'articolo 2 è stata predisposta sulla base di una dettagliata analisi tecnico-finanziaria, riportata nella relazione tecnica allegata al provvedimento, elaborata dalla Società generale d'informatica S.p.A. sulla base dei costi di servizi simili erogati dalla medesima società, in termini tali da garantire la piena funzionalità tecnica

⁶ Cfr. Camera dei deputati, Commissione Bilancio, 15 novembre 2023.

e operativa dei sistemi, il rispetto di elevati standard di sicurezza informatica, lo sviluppo evolutivo, l'assistenza specialistica e la formazione continua del personale interessato.

Al riguardo, si rileva che l'onere è configurato come tetto di spesa e la relazione tecnica dà conto della congruità del nuovo stanziamento rispetto alle finalità della norma, e sotto questo profilo non si hanno osservazioni da formulare.

Tuttavia, tenuto conto che l'autorizzazione ora in esame è volta a conseguire la medesima finalità (la realizzazione della piattaforma per i *referendum on line*) per la quale era stata disposta l'iniziale autorizzazione di spesa, andrebbero esplicitate le ragioni per le quali la somma inizialmente stanziata non è risultata sufficiente all'attuazione della finalità della norma, e ciò anche al fine di prevenire eventuali futuri eventuali fabbisogni di rifinanziamento ulteriore.

In merito ai profili di copertura finanziaria, non si formulano osservazioni, dal momento che l'accantonamento di cui si prevede la riduzione reca le occorrenti disponibilità, anche alla luce del nuovo quadro finanziario delineato dal disegno di legge di bilancio per l'anno 2024⁷.

⁷ Disegno di legge A.S. 926, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”.

Ultimi dossier del Servizio del Bilancio

Nov 2023

[Nota di lettura n. 93](#)

Schema di decreto legislativo recante il riordino e la revisione degli ammortizzatori e delle indennità e per l'introduzione di un'indennità di discontinuità in favore dei lavoratori del settore dello spettacolo (**Atto del Governo n. 86**)

"

[Nota di lettura n. 94](#)

A.S. 927: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (Approvato dalla Camera dei deputati)

"

[Nota di lettura n. 95](#)

A.S. 926: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"

"

[Documentazione di finanza pubblica n.11](#)

Legge di bilancio 2024 - Effetti sui saldi e conto risorse e impieghi - **A.S. 926**

"

[Nota di lettura n. 96](#)

Schema di decreto legislativo recante disposizioni sul funzionamento del Consiglio della magistratura militare e sull'ordinamento giudiziario militare (**Atto del Governo n. 91**)

"

[Nota di lettura n. 97](#)

A.S. 937: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131, recante misure urgenti in materia di energia, interventi per sostenere il potere di acquisto e a tutela del risparmio" (Approvato dalla Camera dei deputati)

"

[Nota di lettura n. 98](#)

A.S. 923: "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica" (Approvato dalla Camera dei deputati)

"

[Nota di lettura n. 99](#)

A.S. 936: "Conversione in legge del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano"

"

[Nota di lettura n. 100](#)

Schema di decreto legislativo recante attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi (**Atto del Governo n. 88**)

"

[Nota di lettura n. 101](#)

Schema di decreto legislativo recante attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale (**Atto del Governo n. 90**)

"

[Nota di lettura n. 102](#)

A.S. 951: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 2023, n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno" (Approvato dalla Camera dei deputati)

Dic 2023

[Nota di lettura n. 103](#)

A.S. 952: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, recante misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei" (Approvato dalla Camera dei deputati)

"

[Nota di lettura n. 104](#)

Schema di decreto legislativo recante razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari (**Atto del Governo n. 93**)